

IL BILANCIO PARTECIPATIVO ANNO 2011 - REGOLAMENTO

Articolo 1

Finalità

1. Il presente documento definisce le regole che strutturano la sperimentazione del processo di Bilancio Partecipativo del Comune di Bracciano, in riferimento a tutto il territorio comunale, diviso in otto Consigli di Frazione e di Quartiere (tre frazioni, 5 quartieri).
2. Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando il modello di democrazia rappresentativa con quello di democrazia diretta.
3. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione attraverso la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali e, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.
4. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni, comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.
5. Il processo si sviluppa separatamente in ogni Consiglio di Frazione e di Quartiere che viene investito della funzione di ricezione, coordinamento e selezione delle proposte, nonché di trasmissione delle stesse all'Amministrazione per concludersi con la votazione in ogni Consiglio delle proposte ritenute "fattibili" dall'Amministrazione Comunale.
6. Ogni Consiglio avrà il proprio processo di partecipazione ed in ognuno di essi si voteranno le proposte presentate dalla propria comunità con il risultato che la proposta più votata in ognuno degli otto Consigli sarà iscritta nel Bilancio di previsione dell'anno successivo a quello in corso, compatibilmente con le disponibilità economico finanziarie dell'Ente.

Articolo 2

Partecipanti

1. All'interno del processo di Bilancio Partecipativo hanno diritto di fare proposte e di votare i cittadini e le cittadine residenti, domiciliati, non residenti ma operanti sul territorio (lavoratori e studenti), che abbiano compiuto i 16 anni di età.
2. Per verificare tali requisiti di partecipazione viene utilizzato un documento d'identità valido a norma di legge o in alternativa lo strumento dell'autocertificazione in sede di proposta e di voto. I dati personali verranno trattati in conformità alla vigente normativa sulla privacy (D.lgs. 196/03)

Articolo 3

Le assemblee pubbliche

1. La partecipazione delle cittadine e dei cittadini avviene principalmente attraverso lo strumento delle assemblee pubbliche sul territorio convocate separatamente da ogni Consiglio di Frazione e di Quartiere con modalità di diffusione capillare sul territorio di propria competenza. Tali assemblee, gestite dai Consigli, sono articolate in tre diverse fasi:
 - prima fase (emersione del bisogno): informazione sul progetto di Bilancio Partecipativo, presentazione e discussione delle proposte con la partecipazione della cittadinanza interessata.
 - seconda fase (definizione delle priorità): spiegazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, dell'ammissibilità tecnica delle diverse proposte emerse e votazione delle priorità da parte della comunità di riferimento territoriale.
 - terza fase (comunicazione degli esiti): l'Amministrazione Comunale presenta alla cittadinanza, in un'ultima assemblea, da tenersi in ogni Consiglio, i risultati delle votazioni ed indica tempi e modalità di attuazione delle proposte più votate.
2. Le assemblee sono coordinate dai Presidenti dei Consigli di Frazione e di Quartiere che svolgeranno un ruolo di moderatori super partes, fungendo da coordinatori tecnici e facendo rispettare il seguente regolamento.
3. Alle assemblee sono presenti i funzionari responsabili del Comune, Assessori e Consiglieri Comunali.
4. Ogni proposta verrà presentata in un tempo massimo di cinque minuti per ogni intervento. Per favorire il processo di crescita politica della cittadinanza si ritiene opportuno che ciascuna proposta abbia la possibilità di essere discussa dall'assemblea e di tornare poi al proponente il quale, alla luce di eventuali critiche/suggerimenti, avrà la possibilità di riformularla.

Articolo 4

Come si presenta una proposta

1. I cittadini e le cittadine partecipanti possono presentare proposte ai rispettivi Consigli in punti preposti ed ampiamente pubblicizzati nei diversi territori, attraverso il sito web del Comune di Bracciano specificando il proprio Consiglio di appartenenza, o durante gli incontri organizzati dai Consigli stessi. La formalizzazione delle proposte è libera, fermo restando che le proposte con maggior dettaglio sono privilegiate rispetto a quelle generiche.

2. Per essere ritenute valide ai fini della discussione e della valutazione le proposte dovranno comunque essere presentate e discusse pubblicamente nelle Assemblee appositamente convocate dai singoli Consigli.

3. Le proposte effettuate dall'Assemblea vengono suddivise in:

- “segnalazioni”,
- “interventi cittadini”.
- “interventi di quartiere e di frazione”

Le “segnalazioni” riguardano interventi di piccola entità come, ad esempio, le manutenzioni ordinarie, non vengono discusse in Assemblea ma direttamente inviate agli organi competenti.

Gli “interventi cittadini” sono quelle richieste che riguardano tutta la città, e non solo il quartiere di riferimento; anch'esse non vengono discusse ma acquisite direttamente dagli organi politici competenti.

Gli “interventi di quartiere” sono invece quelle proposte che costituiscono il principale oggetto di elaborazione del processo di Bilancio Partecipativo, riferite al territorio circoscrizionale e comprese all'interno dei seguenti ambiti di intervento:

- a) arredo urbano e marciapiedi
- b) parchi e giardini
- c) politiche sociali (politiche familiari, politiche giovanili e pari opportunità)
- d) iniziative culturali

Articolo 5

Verifica di ammissibilità e di fattibilità

1. La verifica di ammissibilità delle proposte presentate, dal punto di vista tecnico, economico, politico e dei tempi di realizzazione, viene effettuata, prima dell'assemblea di votazione, da parte:
 - a. del Consigliere incaricato per la Partecipazione
 - b. della Giunta Comunale
 - c. dei Dirigenti e Fuzionari comunale competenti per materia
2. La fattibilità delle proposte viene comunicata ai Presidenti dei Consigli di Frazione e di Quartiere, motivando l'esclusione delle proposte ritenute non realizzabili e indicando tempi e modalità di attuazione di quelle ritenute invece realizzabili.
3. A seguito della comunicazione di fattibilità delle proposte emerse, i Presidenti dei Consigli di Frazione e di Quartiere procedono alla convocazione dell'Assemblea di votazione informando la cittadinanza di riferimento.

Articolo 6

Come si vota

1. La votazione delle priorità da parte della cittadinanza avviene:
 - a. durante l'assemblea pubblica della seconda fase, dopo le assemblee di proposta e dopo il giudizio di ammissibilità tecnica e politica rilasciato dalla Giunta Comunale.
 - b. Presso l'ufficio Relazioni con il Pubblico per una settimana dopo lo svolgimento dell'Assemblea di votazione.
2. Ogni partecipante può esprimere una sola preferenza.

Articolo 7

Recepimento delle proposte

1. La Giunta si impegna a realizzare la proposta più votata da ogni Consiglio di Frazione e di Quartiere per un totale di 8 proposte da iscrivere in Bilancio.